



Langhe Roero Leader soc. consort. a r. l.

Piazza Oberto n. 1 - 12060 Bossolasco (CN)
Capitale Sociale Euro 21.700 interamente versato
Registro Imprese di Cuneo n. 02316570049 - R.E.A. n. 168859
Codice fiscale e Partita IVA 02316570049

Spettabile Assemblea dei Soci

Relazione sul governo societario Bilancio 2025

Art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/16

Sommario

Premessa	2
GAL Langhe Roero Leader.....	2
Generalità	2
Attività del GAL (generalità)	4
Attività del GAL nella Programmazione 2023-2027 (e chiusura 2014-2022)	4
Attività del GAL: demarcazione.....	6
Struttura societaria	6
Governance societaria	9
Strumenti di governance societaria	11
Programma di valutazione del rischio aziendale	12
Aree di rischio individuate	13
Analisi del rischio aziendale nel GAL Langhe Roero Leader	13
Attività del GAL realizzate nel 2025 e prospettive sino a fine 2026	18
Attività del 2025 sino ad oggi.....	18
Prospettive.....	18
Trasparenza e anticorruzione	19
Partecipazione ad Asso Piemonte Leader	19

Premessa

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2025 a cui la stessa fa riferimento.

Il D.Lgs. 175/2016, Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP), ha riformato parzialmente la materia della Società a partecipazione pubblica, introducendo tra le altre, norme relative alla tipologia di Società in cui è ammessa la partecipazione pubblica, le finalità perseguibili, la tipologia di governance, nuove forme di responsabilità degli enti e degli amministratori, norme sulla prevenzione del rischio di impresa e sull'organizzazione e gestione.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

In particolare, proprio con riferimento ai "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico", previsti all'art. 6, il suddetto decreto introduce adempimenti in materia di governance. Più precisamente i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del TUSP recano disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali quali:

- la definizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, dei quali l'Assemblea deve essere informata nella relazione sul governo societario (art. 6 comma 2);
- l'opportunità di integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni, uffici di controllo interno, codici di condotta propri, programmi di responsabilità sociale d'impresa (art. 6 comma 3);
- la redazione della relazione sul governo societario (art. 6 comma 4), da predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, che tenga conto dei principi fondamentali di organizzazione e gestione della Società a controllo pubblico, così come definito dall'art. 6 comma 4 e 5.

La relazione rappresenta, per gli enti soci, uno strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

GAL Langhe Roero Leader

Generalità

Il GAL Langhe Roero Leader (Gruppo di Azione Locale costituito nel 1992) è una società consortile a responsabilità limitata a maggioranza di capitale pubblico, rappresentativa del tessuto socio-economico del territorio di Langhe e Roero, comprendendo i Comuni (in forma singola o associata in Unioni di Comuni), gli Enti e le Organizzazioni di Categoria dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, della cooperazione e del turismo.

Il GAL è inquadrabile come Organismo di Diritto Pubblico (ODP) ai sensi sia della definizione di "*organismi di diritto pubblico*" dell'art. 1 comma 1 lettera e) dell'Allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023 (già art. 3 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 50/2016), sia del concetto di "controllo" della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 la quale indica tre parametri per l'individuazione degli Organismi di Diritto Pubblico, ed in particolare per il terzo parametro consente la sussistenza di una sola fra le tre alternative indicate:

- 1) *Istituzione dell'organismo in vista del soddisfacimento di bisogni di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale;*
- 2) *Personalità giuridica;*
- 3) *Sottoposizione ad un'influenza pubblica dominante; perché possa ritenersi integrato questo parametro, è necessaria la sussistenza, alternativamente:*
 - a) *di un finanziamento pubblico maggioritario,*
 - b) *di un controllo pubblico sulla gestione,*
 - c) *dell'attribuzione alla mano pubblica del potere di nomina di più della metà dei componenti degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'ente.*

Infatti il GAL:

1. ha una compagine societaria in cui il partenariato pubblico rappresenta il 61,30% delle quote societarie;
2. ha come scopo il soddisfacimento di interessi generali non aventi carattere industriale o commerciale;
3. è in possesso della personalità/capacità giuridica;
4. svolge un'attività sottoposta ad un'influenza pubblica dominante ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 17/02/2015 in quanto:
 - a) la sua attività è finanziata in modo maggioritario da finanziamenti pubblici, essendo *“in presenza di sovvenzioni comunque idonee a creare o rafforzare la subordinazione o la dipendenza ... rispetto al soggetto pubblico erogante”* (Corte Giust. CE, Sez. IV, 13 dicembre 2007, n. 331).

Nonostante il GAL sia un ODP, è costituito sotto forma di società consortile a responsabilità limitata, avente dunque natura giuridica privata e non pubblica, e pertanto per il suo funzionamento è soggetto sia alla normativa privatistica (ad esempio per la contabilità, per la redazione dei Bilanci e delle Dichiarazioni dei Redditi, per i contratti di lavoro dipendente) sia a quella pubblica (ad esempio per la normativa sulla Prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza, per gli affidamenti incarichi), con i dovuti adeguamenti legati alla natura di società partecipata dal pubblico (e non di Amministrazione Pubblica o Ente Pubblico vero e proprio).

Si precisa infatti che il GAL, per il ruolo rivestito nell'attuazione delle proprie finalità istituzionali – con particolare riferimento all'attuazione della propria Strategia (o Programma) di Sviluppo Locale nel contesto della Programmazione e gestione del FEASR, e specificatamente allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo LEADER di cui agli artt. 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (prima artt. 32-35 del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013) – può essere equiparato ad un ente pubblico, anche alla luce di quanto segue:

- a) l'ordinamento è orientato verso una definizione “funzionale” e “cangiante” di ente pubblico, ammettendo che uno stesso soggetto possa avere la natura di ente pubblico a certi fini e rispetto a certi istituti, e possa, invece, non averla ad altri fini, conservando rispetto ad altri istituti regimi normativi di natura privatistica (Consiglio di Stato sez. VI – sentenza 11 luglio 2016 n. 3043; Cons. Stato, sez. VI, 26 maggio 2015, n. 2660);
- b) quando un ente viene dalla legge sottoposto a regole di diritto pubblico, quell'ente, limitatamente allo svolgimento di quell'attività procedimentalizzata, diviene, di regola, “ente pubblico” a prescindere dalla sua veste formale; a questo proposito si ricorda che le attività svolte dal GAL nel contesto della gestione dei fondi pubblici del FEASR sono soggette alla giurisdizione del Giudice Amministrativo (art. 7 co. 2 D.Lgs. 104/2010 Codice del processo amministrativo) e della Corte dei Conti (qualificandosi come “agente contabile” il personale del GAL che gestisce fondi pubblici);
- c) il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, deliberato in data 27 febbraio 2003 dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, precisa che il GAL poiché svolge attività rivolte a realizzare fini sociali e promozionali di sviluppo economico e civile delle comunità locali è senza dubbio gestore di pubblico servizio secondo l'ampia definizione di cui al comma 1, art. 112, D.Lgs 267/2000.

L'attività del GAL è lo studio, il coordinamento e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo e alla promozione dei territori rurali delle Langhe e del Roero negli ambiti sociale, economico, culturale, turistico, del folclore, sportivo ed ambientale, con tassativa esclusione di qualsiasi proprio fine di lucro.

Il GAL Langhe Roero Leader opera dal 1994 per lo sviluppo e la promozione dei territori rurali in molteplici settori dell'economia locale - dalle filiere agro-alimentari e artigianali dei prodotti tipici ai servizi culturali e sociali, dalla tutela e riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico al turismo, passando per il sostegno economico alla creazione e allo sviluppo delle microimprese - con lo scopo di attuare interventi integrati fra settori diversi (agricoltura, commercio, turismo, servizi, ...) e fra operatori pubblico/privati operanti in ambiti diversificati e fasi della filiera diverse (produzione, erogazione di servizi, promo-commercializzazione, ...), attraverso:

- la progettazione e l'attuazione di interventi innovativi integrati, correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità;
- la realizzazione e il supporto alla diversificazione dell'economia rurale, all'ideazione e commercializzazione di prodotti/servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale.

La finalità istituzionale del GAL non è fare attività di natura economica ma creare le condizioni di contesto e favorire le opportune integrazioni tra diversi interventi affinché gli operatori pubblici e privati del territorio possano avere opportunità di crescita e di sviluppo.

L'attività del G.A.L. si espleta essenzialmente attraverso due modalità:

- a) la **pubblicazione di Bandi Pubblici di finanziamento** cui possono partecipare, in un quadro di precise regole dettate dal PSL e dal PSR, i soggetti residenti sul territorio del GAL stesso (imprese, enti pubblici, ecc...) per ottenere contributi in conto capitale su investimenti di varia natura;
- b) la **realizzazione di attività a regia diretta GAL** relativamente ad interventi di natura amministrativa (legati ai procedimenti inerenti i Bandi Pubblici), coordinamento e/o promozione ricadenti sull'intero territorio.

Attività del GAL (generalità)

Il GAL attua sul territorio di propria competenza lo "Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" Leader (detto anche CLLD Leader ovvero Community Led Local Development), come regolamentato dagli articoli 31-34 del Reg. (UE) 2021/1060 (prima articoli 32-35 del Reg. UE 1303/2013), utilizzando le risorse pubbliche previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 relativo al FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) che all'art. 92 comma 1 prevede che almeno il 5% dei fondi siano spesi con approccio LEADER ed individua nei GAL i soggetti attuatori (prima Reg. UE n. 1305/2013 art. 59 comma 5).

Il GAL è tra gli Organismi Delegati dagli Organismi Pagatori (O.P.) – con disciplina prevista da appositi Regolamenti europei, in ultimo il Reg. 2021/20116 all'art. 9 (prima il Reg. 1306/2013 all'art. 7) – a fare, sul proprio territorio di competenza rappresentato dai Comuni, tutte le attività inerenti la Programmazione CLLD Leader 2023-2027, nei limiti dell'importo di cui è risultato assegnatario dalla Regione Piemonte in base a specifico Piano Finanziario approvato contestualmente alla selezione della SSL – Strategia di Sviluppo Locale (prima erano i P.S.L. dei GAL). In Regione Piemonte l'O.P. è l'A.R.P.E.A. cioè l'Agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura, costituita con Legge Regionale; le erogazioni delle risorse pubbliche ai beneficiari dei Bandi vengono effettuate direttamente dall'O.P. ARPEA senza che i fondi transitino attraverso il GAL, il quale gestisce esclusivamente le risorse dedicate al funzionamento del GAL stesso o all'attuazione di interventi a regia diretta.

Il GAL dunque è uno strumento attuativo della PAC (Politica Agricola Comune), è obbligatoriamente composto *"dai rappresentanti degli interessi socio-economici pubblici e privati, nei quali nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale"* (art. 31 comma 2 Reg. UE 2021/1060) e attua l'approccio "Leader" senza fine di lucro e fuori dall'attività commerciale.

La partecipazione alla compagine societaria del GAL è l'unica modalità per poter partecipare alla Programmazione Leader e consentire al territorio rurale eligibile degli Enti Locali di beneficiare dei relativi contributi.

Per le suddette ragioni si ritiene che il GAL - in quanto unico soggetto sul territorio deputato dall'Unione Europea, attraverso la Regione Piemonte e ARPEA, all'attuazione della Programmazione Leader, sulla base di appositi Regolamenti Europei - svolga un SINEG (Servizio di Interesse Non Economico Generale), cioè un servizio privo di rilevanza economica in quanto non erogabile in un contesto di mercato. Se ne può dedurre che:

- a) non esistono società che possano svolgere tale attività sul territorio contemporaneamente a GAL;
- b) i servizi svolti dai GAL relativamente a Leader non hanno rilevanza economica in quanto non erogabili/vendibili sul mercato; infatti la partecipazione ai Bandi Pubblici emessi dai GAL da parte dei soggetti aventi titolo (sia pubblici sia privati) non avviene dietro pagamento di somme al GAL a titolo di corrispettivo per l'erogazione di un servizio, ma avviene semplicemente grazie al fatto che tali soggetti risiedono in territori le cui Amministrazioni Comunali hanno aderito al GAL in forma singola o associata;
- c) non può dunque esistere una relazione tra il servizio erogato dai GAL e il fatturato del GAL stesso (fatturato peraltro inesistente).

Attività del GAL nella Programmazione 2023-2027 (e chiusura 2014-2022)

Lo strumento per consentire l'accesso alle risorse pubbliche della Programmazione CLLD Leader (Intervento SRG06 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, prima Misura 19 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte) è la Strategia di Sviluppo Rurale (SSL) del GAL titolata

**La cura del BuonCibo Langhe-Roero
per turismo, comunità e territorio**

Un cibo preparato con cura, che cura e si prende cura del territorio e delle comunità che lo abitano

progettata e successivamente candidata su apposito Bando regionale, a seguito di un'intensa attività propedeutica di animazione e concertazione territoriale.

All'interno della nuova SSL, il **cibo** e le **modalità per produrlo**, dalle materie prime sino al pasto contenuto nel piatto a casa o al ristorante, assurgono ad **elemento fondamentale nel plasmare i territori** dal punto di vista produttivo, economico, ambientale, paesaggistico, sociale e turistico. La nuova SSL intende sostenere un turismo rurale che privilegi modalità di fruizione del territorio rispettose delle risorse naturali locali e meno impattanti sull'ambiente, e in particolare intende

- **coniugare un rinnovato modello di sviluppo turistico → ATTRAVERSO il sostegno alle filiere agroalimentari locali che caratterizzano l'offerta enogastronomica, a soluzioni innovative di mobilità sostenibile e di fruizione dell'offerta culturale)**
- **al benessere delle comunità locali → ATTRAVERSO il sostegno allo sviluppo di servizi utili per gli abitanti e per i turisti, a una modalità di fruizione del territorio che attragga i turisti senza trascurare le esigenze della comunità e impoverire il tessuto sociale del territorio)**
- **preservandone il potenziale per le future generazioni → ATTRAVERSO il sostegno a un'offerta enogastronomica sostenibile: dall'eccellente trasformazione delle materie prime all'approccio *farm to fork* dal produttore al consumatore, per la tutela della biodiversità e la produzione di cibi buoni e sani per la salute della Terra e delle persone che vi abitano**

La SSL – approvata dalla Regione Piemonte con D.D. n. 939/A1615A del 01/12/2023 della Direzione AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO Settore Sviluppo della Montagna per un importo di contributi pari a 3.747.350,00 euro - è stata oggetto di una successiva integrazione con D.D. n. 476/A1615A del 14/06/2024 per un importo di 731.037,00 euro che ha portato all'attuale dotazione di **contributi pari a 4.478.387,00 euro** (corrispondenti a un **costo totale di 6.774.775,88 euro**.

La nuova SSL presenta, tra gli aspetti significativi, anche:

- 1) **l'ampliamento dell'area territoriale di competenza**, che è stata estesa dai precedenti 80 Comuni agli attuali 82 Comuni, pervenendo ad una superficie di circa 1.095 kmq e una popolazione di 130.585 abitanti complessivi, di cui 106.490 abitanti eligibili (Dati Censimento 2021),
- 2) **la modifica dello Statuto Sociale**, per adeguare lo Statuto all'operatività della Programmazione 2023-2027 (generale revisione di legalità, razionalizzazione delle disposizioni, snellimento e semplificazione) e consentire l'ingresso dei nuovi Soci,
- 3) **la modifica della compagine societaria**, a seguito di cessioni quote e sottoscrizione di aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci del 10/07/2024 e perfezionata entro la fine del 2024 (maggiori dettagli nel paragrafo "Struttura societaria).

Maggiori dettagli sulle attività realizzate sono disponibili nella Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2025.

Di seguito l'elenco degli 82 Comuni, con la specifica delle aree eligibili del Comune di Alba.

1	Alba *	C1	29	Diano d'Alba	C1	57	Perletto	C2
2	Albaretto Torre	C2	30	Feisoglio	C2	58	Pezzolo Valle Uzzone	C2
3	Arguello	C2	31	Gorzegno	C2	59	Piobesi d'Alba	C1
4	Baldissero d'Alba	C1	32	Gottasecca	C2	60	Pocapaglia	C1
5	Barbaresco	C1	33	Govone	C1	61	Priocca	C1
6	Barolo	C1	34	Grinzane Cavour	C1	62	Prunetto	C2
7	Belvedere Langhe	C2	35	Guarene	C1	63	Rocchetta Belbo	C2
8	Benevello	C2	36	Igliano	C2	64	Roddi	C1
9	Bergolo	C2	37	La Morra	C1	65	Roddino	C1
10	Bonvicino	C2	38	Lequio Berria	C2	66	Rodello	C1
11	Borgomale	C2	39	Levice	C2	67	Sanfrè	C1
12	Bosia	C2	40	Magliano Alfieri	C1	68	Santa Vittoria d'Alba	C1
13	Bossolasco	C2	41	Mango	C1	69	Santo Stefano Belbo	C1
14	Camerana	C2	42	Mombarcaro	C2	70	Santo Stefano Roero	C1
15	Canale	C1	43	Monchiero	C1	71	San Benedetto Belbo	C2
16	Castagnito	C1	44	Monesiglio	C2	72	Serralunga d'Alba	C1

17	Castelletto Uzzone	C2	45	Monforte d'Alba	C1	73	Serravalle Langhe	C2
18	Castellinaldo	C1	46	Montà	C1	74	Sinio	C1
19	Castiglione Falletto	C1	47	Montaldo Roero	C1	75	Somano	C2
20	Castiglione Tinella	C1	48	Montelupo Albese	C1	76	Sommariva del Bosco	C1
21	Castino	C2	49	Monteu Roero	C1	77	Sommariva Perno	C1
22	Ceresole d'Alba	C1	50	Monticello d'Alba	C1	78	Torre Bormida	C2
23	Cerretto Langhe	C2	51	Murazzano	C2	79	Treiso	C1
24	Cissone	C2	52	Neive	C1	80	Trezzo Tinella	C1
25	Corneliano d'Alba	C1	53	Neviglie	C1	81	Verduno	C1
26	Cortemilia	C2	54	Niella Belbo	C2	82	Veza d'Alba	C1
27	Cossano Belbo	C1	55	Novello	C1			
28	Cravanzana	C2	56	Paroldo	C2			

* Per quanto riguarda il Comune di Alba sono ammissibili i progetti di investimento realizzati nelle seguenti aree:

Frazione	Fogli di mappa ammissibili
Altavilla	38, 39
Biglini	7, 9, 10, 25
Como	55, 56, 57, 58, 61, 62, 63
Gallo	29, 30, 31
Mussotto	3, 4, 5, 6, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21
Rivoli	43, 48, 49, 50
San Cassiano	26, 27, 28, 32, 33, 45
San Rocco Cherasca	64, 65, 66, 67, 68
San Rocco Seno d'Elvio	40, 52, 59, 60, 69, 70
Santa Rosalia	44, 46, 47
Scaparone	1, 2, 8
Serre	41, 51, 53, 54
Vivaro	22, 23, 24

Attività del GAL: demarcazione

Si precisa che il precedente Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL 2014-2022 - titolato "P.R.O.S.P.E.T.T.I.V.E. PANOR-AMICHE Langhe e Roero" (Paesaggi Rurali: Opportunità di Sviluppo - progettato Produttivo Endogeno Turistico tra Integrazione Varietà Equilibrio, amiche del panorama) ha coperto le spese di funzionamento del GAL fino a tutto il mese di maggio 2025, mentre dal mese di giugno 2025 le spese sono rimaste di competenza della nuova Programmazione 2023-2027. Inoltre quasi tutte le domande di pagamento da parte dei beneficiari dei Bandi della Programmazione 2014-2022 sono state liquidate dal GAL entro giugno 2025, con circa una decina di pratiche che sono state liquidate al più tardi entro settembre 2025.

Struttura societaria

Il GAL è una Società Consortile a Responsabilità Limitata (SCaRL) senza scopo di lucro, la composizione societaria è capitale misto: pubblico (61,30%), privato (38,70%).

Il capitale sociale è pari a € 23.000,00 (ventitremilauro).

Si segnala che nel corso del 2019, del 2020, del 2021 e del 2024 sono avvenuti i seguenti fatti incidenti sulla compagine societaria del GAL (nulla da rilevare per il 2025):

- 1) Anno 2019: a seguito dell'incorporazione del Comune di Camo nel Comune di Santo Stefano Belbo previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 21.12.2018, con la Delibera n. 28 del 18/10/2019 del Comune di Santo Stefano Belbo e

la Delibera n. 15 del 25/11/2019 dell' Unione Montana Alta Langa, la quota del Comune di Camo nel GAL viene trasferita in capo all'Unione Montana Alta Langa la cui partecipazione passa da nominali 5.800 euro (pari al 26,7281% del capitale sociale) a nominali 5.900 euro (pari al 27,1889% del capitale sociale);

- 2) Anno 2019: con efficacia dal 01/12/2019 il Socio STIRANO SRL ha modificato la denominazione sociale in EGEEA AMBIENTE SRL;
- 3) Anno 2020-2021: a seguito di formale richiesta e di autorizzazione del CdA del 21/12/2020, nel rispetto delle disposizioni dello Statuto Sociale, il Comune di Verduno ha acquistato dall'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero una quota nel GAL per l'importo nominale di 100,00 euro. Il passaggio di proprietà è stato formalizzato con scrittura di cessione registrata al Registro Imprese di Cuneo in data 03.02.2021;
- 4) Anno 2024: in data 28/02/2024 la “Confcooperative – Unione Provinciale di Cuneo” è stata fusa per incorporazione nella “Confcooperative – Unione Interprovinciale di Asti e Alessandria” che ha assunto la denominazione di “Confcooperative – Unione Territoriale di Asti-Alessandria e Cuneo” o, in forma abbreviata, “Confcooperative Piemonte Sud” con sede legale ad Alba in Corso Bra 44/1.
- 5) Anno 2024: a seguito di cessioni quote e sottoscrizione di aumento di capitale sociale deliberato dall’Assemblea dei Soci del 10/07/2024:
 - i Comuni di **Sanfrè** e **Sommariva del Bosco** hanno acquisito ciascuno una quota di 100,00 euro del capitale sociale (a seguito di cessione da parte di Egea Ambiente srl che è fuoriuscita dalla società), figurando così tra i nuovi Soci;
 - la **Banca di Alba Credito Cooperativo sc** e la **CPD - Consulta per le persone in difficoltà - ODV ETS** hanno acquisito ciascuno una quota di 100,00 euro del capitale sociale (a seguito di cessione da parte dell’Unione Montana Alta Langa), figurando così tra i nuovi Soci;
 - la **Cooperativa Coesioni Sociali Società Cooperativa Sociale** ha acquisito una quota di 100,00 euro usufruendo dell’aumento di capitale sociale deliberato dall’Assemblea dei Soci del 10/07/2024, figurando così tra i nuovi Soci;
 - i seguenti Soci hanno sottoscritto parzialmente l’aumento di capitale sociale:
 - **A.C.A. - Associazione Commercianti Albesi** per 300,00 euro (portando la partecipazione dagli iniziali 1.500 euro agli attuali 1.800 euro)
 - **Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.a.** per 300,00 euro (portando la partecipazione dagli iniziali 1.000 euro agli attuali 1.300 euro)
 - **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo** per 200,00 euro (portando la partecipazione dagli iniziali 1.000 euro agli attuali 1.200 euro)
 - **Confagricoltura Cuneo** per 200,00 euro (portando la partecipazione dagli iniziali 200 euro agli attuali 400 euro)
 - **Confederazione Italiana Agricoltori - CIA di Cuneo** per 200,00 euro (portando la partecipazione dagli iniziali 200 euro agli attuali 400 euro)

A seguito delle suddette operazioni, il capitale sociale del GAL è aumentato di 1.300 euro, passando da 21.700 euro a 23.000 euro.

Pertanto, alla data di approvazione del Bilancio 2025, la compagine societaria risulta essere la seguente (invariata rispetto alla data di approvazione del Bilancio 2024):

N.	Denominazione Socio	Pubblico o privato	valore partecipazione importo nominale in €	% sul capitale
1	A.C.A. - Associazione Commercianti Albesi	Pr	1.800,00	7,8261%
2	Alta Langa Servizi S.p.A. (A.L.S.E.)	Pr	200,00	0,8696%
3	Associazione ristoratori e albergatori albesi	Pr	200,00	0,8696%
4	Associazione Turismo in Langa	Pr	100,00	0,4348%
5	Banca di Alba Credito Cooperativo sc (Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese società cooperativa)	Pr	100,00	0,4348%
6	Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.a.	Pr	1.300,00	5,6522%
7	Camera di commercio Cuneo	Pu	1.000,00	4,3478%

N.	Denominazione Socio	Pubblico o privato	valore partecipazione importo nominale in €	% sul capitale
8	Comune di Alba	Pu	1.200,00	5,2174%
9	Comune di Baldissero d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
10	Comune di Barbaresco	Pu	100,00	0,4348%
11	Comune di Canale	Pu	100,00	0,4348%
12	Comune di Castagnito	Pu	100,00	0,4348%
13	Comune di Castellinaldo	Pu	100,00	0,4348%
14	Comune di Castiglione Tinella	Pu	100,00	0,4348%
15	Comune di Ceresole d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
16	Comune di Corneliano d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
17	Comune di Diano d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
18	Comune di Govone	Pu	200,00	0,8696%
19	Comune di Guarene	Pu	100,00	0,4348%
20	Comune di La Morra	Pu	100,00	0,4348%
21	Comune di Magliano Alfieri	Pu	200,00	0,8696%
22	Comune di Mango	Pu	200,00	0,8696%
23	Comune di Montà	Pu	100,00	0,4348%
24	Comune di Montaldo Roero	Pu	100,00	0,4348%
25	Comune di Montelupo Albese	Pu	100,00	0,4348%
26	Comune di Monteu Roero	Pu	200,00	0,8696%
27	Comune di Monticello d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
28	Comune di Neive	Pu	200,00	0,8696%
29	Comune di Neviglie	Pu	100,00	0,4348%
30	Comune di Piovesi d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
31	Comune di Pocalpaglia	Pu	100,00	0,4348%
32	Comune di Priocca	Pu	100,00	0,4348%
33	Comune di Rodello	Pu	100,00	0,4348%
34	Comune di Sanfrè	Pu	100,00	0,4348%
35	Comune di Santa Vittoria d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
36	Comune di Santo Stefano Roero	Pu	100,00	0,4348%
37	Comune di Serralunga d'Alba	Pu	100,00	0,4348%
38	Comune di Sommariva del Bosco	Pu	100,00	0,4348%
39	Comune di Sommariva Perno	Pu	100,00	0,4348%
40	Comune di Treiso	Pu	200,00	0,8696%
41	Comune di Verduno	Pu	100,00	0,4348%
42	Comune di Vezza d'Alba	Pu	200,00	0,8696%
43	Confagricoltura Cuneo	Pr	400,00	1,7391%
44	Confartigianato Associazione Artigiani Prov. di Cuneo	Pr	100,00	0,4348%
45	Confcooperative Piemonte Sud	Pr	500,00	2,1739%
46	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA di Cuneo	Pr	400,00	1,7391%
47	Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero	Pr	200,00	0,8696%
48	CPD - Consulta per le persone in difficoltà - ODV ETS	Pr	100,00	0,4348%
49	Cooperativa Coesioni Sociali Società Cooperativa Sociale	Pr	100,00	0,4348%
50	Egea Acque S.p.a.	Pr	100,00	0,4348%
51	Enoteca Regionale del Barbaresco	Pr	100,00	0,4348%
52	Enoteca Regionale del Barolo	Pr	100,00	0,4348%
53	Enoteca Regionale Piemontese Cavour	Pr	100,00	0,4348%
54	Ente Turismo Langhe Monferrato Roero	Pr	1.100,00	4,7826%
55	Expo Turist Alba soc. coop. a r.l.	Pr	500,00	2,1739%
56	Federazione Provinciale Coldiretti di Cuneo	Pr	1.200,00	5,2174%
57	Servizi A.C.A. s.r.l.	Pr	200,00	0,8696%
58	Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo	Pu	2.100,00	9,1304%

N.	Denominazione Socio	Pubblico o privato	valore partecipazione importo nominale in €	% sul capitale
59	Unione Montana Alta Langa	Pu	5.700,00	24,7826%
	Totale		23.000,00	100,00%

Governance societaria

La governance interna viene condotta secondo le disposizioni statutarie, come di seguito elencate:

- **L'Assemblea dei soci.**

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto i soci decidono:

- sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo statuto;
- sugli argomenti che uno o più amministratori sottopongono alla loro approvazione;
- sugli argomenti che tanti soci, che rappresentino almeno il terzo del capitale sociale, sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso, sono attribuite all'esclusiva competenza dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio d'esercizio e la destinazione degli eventuali utili;
- 2) la nomina e la revoca dei componenti l'Organo Amministrativo, con l'eventuale indicazione del Presidente, ed il compenso da attribuire complessivamente all'Organo Amministrativo medesimo;
- 3) la nomina, la revoca, e il compenso dei componenti gli Organi di controllo, con l'indicazione delle cariche dei componenti;
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, nonché l'assunzione di partecipazioni da cui derivi responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata;
- 6) l'eventuale nomina a Presidente onorario della persona che si sia distinta nell'opera svolta a favore della società, o che, per propri meriti e prestigio, possa dare lustro alla medesima. Il Presidente onorario avrà diritto di partecipazione e di intervento alle assemblee e potrà essere invitato dall'Organo Amministrativo a partecipare ed intervenire alle proprie riunioni senza diritto di voto. La carica è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute per conto della società;
- 7) l'approvazione del programma di massima delle iniziative della società per l'esercizio in corso ed il relativo conto economico preventivo, il piano di riparto proporzionale tra i soci a copertura dei costi di gestione di cui all'art. 10;
- 8) l'approvazione dei contributi straordinari di cui all'articolo 10 comma 3;
- 9) la decisione in merito alla nomina dei liquidatori ed ai criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni dei soci possono essere adottate solo mediante il metodo assembleare, ai sensi dell'articolo 2479-bis del Codice Civile. L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti, o astenuti, o dissenzienti.

- **Il Consiglio di Amministrazione.**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di Consiglieri non minore di tre e non maggiore di cinque, che possono essere scelti anche tra non soci, nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente con riguardo ai componenti designati dagli enti pubblici locali.

L'assemblea di volta in volta, prima di procedere all'elezione, determinerà il numero dei consiglieri nei limiti sopra indicati, in conformità alla normativa tempo per tempo vigente sulle società partecipate da Enti Locali e nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse potranno rappresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto,
- b) qualunque sia il numero dei Consiglieri, il Presidente dovrà sempre essere espressione dei soci pubblici ed in particolare dovrà essere nominato in rappresentanza e su indicazione del socio fondatore attualmente individuabile nella Unione Montana Alta Langa (già Comunità Montana Alta Langa);
- c) in caso di Consiglio fino a quattro componenti, il Presidente sarà l'unico rappresentante dei soci pubblici mentre gli altri Consiglieri saranno rappresentanti dei soci privati e dovranno essere nominati da Associazioni o Enti

rappresentativi degli interessi socio-economici locali;

d) in caso di Consiglio formato da cinque componenti, il secondo rappresentante dei soci pubblici (oltre al Presidente) dovrà essere espressione delle Unioni di Comuni presenti sul territorio del GAL e costituite ai sensi dell'articolo 32 del TUEL D.Lgs. 267/2000, mentre i tre rappresentanti dei soci privati dovranno essere nominati da Associazioni o Enti rappresentativi degli interessi socio-economici locali.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate:

- in adunanza collegiale,
- mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, ai sensi dell'articolo 2475 comma 4 del Codice Civile.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, essendo ad esso demandati, in modo esclusivo, la responsabilità della gestione dell'impresa e il compimento di tutti gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione dell'oggetto sociale. Pertanto, ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, anche con riferimento all'elaborazione, approvazione e attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale di tempo in tempo necessarie per l'accesso ai contributi pubblici di qualsivoglia natura, esclusi quelli riservati dalla legge o dalla volontà dei soci alla competenza dell'assemblea e salvo quanto stabilito al primo comma dell'articolo 16) del presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri, anche disgiuntamente, a norma e con i limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, al Presidente, a uno o più Vice Presidenti, ad un Comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad Amministratori delegati. Il Presidente, il Vice Presidente o i Vice Presidenti, il Comitato esecutivo, ovvero l'Amministratore o gli Amministratori delegati possono compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risultano dalla delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, con le limitazioni e le modalità indicate nella delega stessa.

Per la gestione operativa della società, l'Organo Amministrativo provvederà a nominare un Direttore e le figure di funzionariato in numero e preparazione adeguati allo svolgimento delle funzioni nel rispetto dei Regolamenti e delle norme di legge.

L'attuale Consiglio di Amministrazione del GAL (nominato dall'Assemblea Soci del 10/07/2023 per un triennio sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2025) è composto dai seguenti cinque componenti in rappresentanza dei soci pubblici e privati della compagine societaria:

Nominativi designati in Assemblea	Carica
Massimo GULA	Presidente
Claudio ALBERTO	Vice Presidente
Silvia ANSELMO	Vice Presidente
Cesare GILLI	Consigliere
Carla REVELLO	Consigliere

Gli Amministratori percepiscono il compenso come deliberato nell'Assemblea del 10/07/2023 pari a 18.600,00 euro complessivi annui (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta), così ripartito:

- 9.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta) al Presidente (Massimo GULA)
- 2.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta) a ciascuno dei due Vice Presidenti (Silvia ANSELMO e Claudio ALBERTO)
- 1.000,00 euro annui complessivi (costo complessivo per la società, onnicomprensivo di ogni eventuale onere e imposta) a ciascuno dei due Consiglieri (Carla REVELLO e Cesare GILLI)

Gli Amministratori hanno anche diritto al rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento del proprio mandato, calcolato secondo criteri di rendicontazione stabiliti dal Regolamento di Funzionamento del GAL.

Nell'Assemblea del GAL per l'approvazione del Bilancio 2025 dovrà altresì essere rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2026-2029 (con durata fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028).

- **Il Comitato di Indirizzo.**

La società è assistita da un Comitato di Indirizzo composto da persone fisiche - dotate di conoscenze e competenze adeguate rispetto alle finalità statutarie del GAL - scelte in modo da rappresentare al meglio la composizione

societaria anche in relazione ai territori e agli interessi economici rappresentati nel GAL, in numero variabile da tre a sette componenti. La società non attribuirà compensi ai componenti del Comitato di indirizzo, i quali avranno esclusivo diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

L'attività del CdI è da inquadrarsi nella decisione del Consiglio di Amministrazione del GAL di dotarsi di un organo interno di natura consultiva e propositiva con il compito di raccogliere le proposte provenienti dal Tavolo Tecnico Territoriale (organizzazione informale finalizzata al confronto tra i Soci del GAL), farne sintesi e proporre al CDA le linee strategiche su cui orientare l'azione del GAL. Il CdI ha inoltre il compito di coadiuvare il CDA nel ricercare, con i Soci e i portatori di interesse delle attività produttive del territorio, la concertazione delle iniziative e la loro promozione.

Attualmente il Comitato di Indirizzo è composto dai seguenti componenti nominati nel CdA del 06/09/2023, che scadranno insieme all'attuale CdA in scadenza che li ha nominati:

Nominativo	Carica	Ente/Area
Roberto PASSONE	Portavoce	Bassa Langa (Unione del Barolo)
Luciana ADRIANO	Componente	Roero (Associazione Sindaci del Roero)
Fabio LORA	Componente	Confartigianato
Alessandro DURANDO	Componente	Camera di Commercio di Cuneo
Stefano QUADRO	Componente	Confcooperative
Luca FUSTA	Componente	Banco Azzoaglio
Emanuele SOTTIMANO	Componente	Alta Langa (Unione Montana Alta Langa)

- **Il Collegio sindacale.**

Ai sensi dell'articolo 2477, primo comma, del codice civile, l'assemblea può nominare un organo di controllo o un revisore. La nomina è obbligatoria nei casi previsti dal secondo comma dell'articolo 2477 del codice civile. Ove nominato, l'organo di controllo avrà competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa in materia di società per azioni in quanto compatibile col dettato dell'articolo 2477 del codice civile. Qualora, in alternativa all'organo di controllo e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomini per la revisione legale dei conti un revisore o una società di revisione, si applicano al revisore o alla società di revisione tutte le norme previste per gli stessi in materia di società per azioni.

In data 10/07/2024 l'Assemblea dei Soci ha nominato un Sindaco Unico con funzioni di revisione legale dei conti ex art. 2409bis CC per il triennio 2024-2026 nella persona del Dott. Roberto Berzia, con un compenso annuo di 5.000,00 euro (oltre a rivalsa contributi e IVA).

- **Funzionariato**

Il funzionamento della struttura amministrativa del GAL si esplica generalmente attraverso:

- a) un numero minimo di dipendenti (alla data di redazione del Bilancio vi sono 4 dipendenti a tempo indeterminato) per consentire una corretta ripartizione dei compiti finalizzata alla "separazione delle funzioni" per garantire il corretto svolgimento delle funzioni delegate dall'ARPEA (un Direttore, un Responsabile Amministrativo Finanziario, un Responsabile dei Controlli, un Responsabile della Comunicazione/Addetto polifunzionale);
- b) molteplici figure professionali esperte (non assunte con contratto di lavoro dipendente ma aggiudicatari di specifico incarico ad es. con partita IVA o collaborazione autonoma) che collaborano in funzione dei vari ambiti di intervento (architetti, ingegneri, periti informatici, agronomi, forestali, comunicazione e animazione, ...).

Strumenti di governance societaria

Il presente paragrafo descrive la situazione del GAL con riferimento agli strumenti di governo societario su cui l'art. 6 comma 3 del TUSP chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

- a) **Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza,**

comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attuazione dei principi di trasparenza, imparzialità, correttezza, ecc..., nell'individuazione degli aggiudicatari degli incarichi di fornitura di beni e servizi, il GAL applica la regolamentazione prevista dall'Organismo Pagatore ARPEA e si attiene alla normativa del Codice dei Contratti pubblici.

In particolare, in aggiunta e ad innovazione dei precedenti Regolamenti, il GAL si è dotato di un *“REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL GAL comprendente il Regolamento interno in materia contrattuale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture”*, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2018 e aggiornato in data 10/06/2024 e 29/05/2025.

Con riferimento alla tutela della concorrenza dal punto di vista dell'attività oggetto di impresa prevista dallo Statuto, il GAL non si è dotato di tali tipi di regolamenti in quanto non ritenuti pertinenti con il tipo di attività svolta, come sopra dettagliatamente descritta.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione**

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotato di una struttura di Internal Audit.

In ogni caso il GAL ha comunque provveduto a dotarsi di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.; tale figura, coincidente con il ruolo del Direttore, collabora con l'organo di controllo statutario.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società**

Il GAL si è dotato di un *“Codice di comportamento per i dipendenti del GAL Langhe Roero Leader”* che integra, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta già individuati nel Codice di comportamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, che i dipendenti del GAL LANGHE ROERO LEADER sono tenuti ad osservare, con i dovuti adattamenti in considerazione della natura privatistica dell'Ente. Il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscriverlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione.

Durante il periodo di emergenza sanitaria causato da CoViD-19 sono state emanate dal Datore di Lavoro specifiche disposizioni finalizzate al contrasto della diffusione del contagio, sia attraverso misure organizzative come lo *smart working* e la chiusura degli uffici (con disponibilità dei funzionari ad incontri telefonici o in video conferenza con gli utenti che ne facessero richiesta) sia attraverso la predisposizione dei previsti Protocolli Privacy e Sicurezza aziendale anti contagio.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea**

Il GAL in considerazione delle ridottissime dimensioni e della limitata articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Programma di valutazione del rischio aziendale

La società ha recepito le indicazioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 in merito alla predisposizione di programmi di valutazione del rischio aziendale; in tal senso si è scelto di sviluppare il modello partendo dall'analisi delle specifiche attività svolte dal GAL.

Il modello di valutazione si basa dunque sull'analisi dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione gli aspetti rilevanti dell'attività e le grandezze rilevanti del bilancio al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dell'esito dell'analisi e dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Aree di rischio individuate

Data la particolare natura del GAL descritta in precedenza, dovuta all'assenza di attività commerciale e alla gestione amministrativa delle attività di natura pubblicistica inerenti alla Programmazione CLLD Leader, sono state individuate le sette aree di rischio che vengono di seguito elencate e che vengono sviluppate nel successivo paragrafo:

- 1) Rischio di rendicontazione
- 2) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA
- 3) Rischio di errori istruttori
- 4) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto
- 5) Rischio finanziario
- 6) Rischio patrimoniale
- 7) Rischio corruzione

Analisi del rischio aziendale nel GAL Langhe Roero Leader

Presentato il modello di valutazione del rischio di crisi aziendale, di seguito lo stesso viene applicato in chiave consuntiva alla società GAL Langhe Roero Leader scarl. Per ciascuna delle aree di rischio sopra individuate, viene effettuata l'analisi attraverso la descrizione dell'attività, l'individuazione del rischio e delle misure per la sua riduzione.

1) Rischio di rendicontazione

Descrizione attività

Molte delle spese sostenute dal GAL rientrano nell'ambito delle cosiddette "azioni a regia", cioè azioni per le quali il GAL, sulla base di un programma predefinito, presenta una domanda di sostegno alla Regione Piemonte chiedendo un contributo.

Relativamente all'attuazione delle suddette azioni, il GAL ne sostiene direttamente i costi e, in fase di rendicontazione, presenta una domanda di pagamento all'Organismo Pagatore (OP) ARPEA.

ARPEA procede all'istruttoria della domanda e all'esame della pertinenza dei costi e della correttezza delle pezze giustificative e, sulla base dell'esito dell'istruttoria, potrà erogare il contributo totalmente oppure parzialmente oppure negarlo totalmente.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA non riconosca totalmente o parzialmente le spese rendicontate dal GAL sulle attività a regia e, di conseguenza, il GAL riceva un pagamento per contributi inferiore rispetto all'importo atteso, dovendo sostenere a proprio carico l'eventuale differenza.

Misure per la riduzione del rischio

- Verifica che le attività che si intendono realizzare siano coerenti con le azioni inserite nella domanda di sostegno presentata alla Regione Piemonte;
- Applicazione della normativa inerente al Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL 14-22 e della SSL 23-27 deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA;
- Stanziamento di un fondo rischi dell'importo di 5.000 euro effettuato nell'esercizio 2012; per maggior garanzia tale fondo è stato aumentato a 15.000 euro con il Bilancio 2018. Tale fondo non risulta ad oggi utilizzato.

2) Rischio di ritardi nei pagamenti da parte dell'Organismo Pagatore ARPEA

Descrizione attività

A seguito della rendicontazione del GAL ad ARPEA delle spese afferenti alle azioni a regia, e a seguito dell'istruttoria di ARPEA o di altro Ente delegato, in caso di esito positivo o parzialmente positivo quest'ultima inserisce il contributo spettante al GAL in una lista di liquidazione e il relativo importo verrà pagato al GAL in base alle disponibilità finanziarie di ARPEA.

Rischio

Il rischio consiste nella possibilità che ARPEA paghi il contributo al GAL con molto ritardo (eventualmente anche a causa di ritardi in capo all'Ente istruttore delegato), mettendo il GAL stesso in difficoltà finanziaria per i pagamenti dei costi afferenti o meno alle attività della SSL.

Misure per la riduzione del rischio

- Aggiornamento periodico dei documenti per la richiesta dell'antimafia
- Presentazione di tutte le domande di pagamento previste dalla procedura regionale
- Periodico monitoraggio degli incassi e sollecito della liquidazione a Regione Piemonte e dei pagamenti ad ARPEA
- In situazioni di criticità, sospensione del pagamento dei debiti in attesa dell'incasso del contributo
- Le quote annuali dei soci non utilizzate nell'anno vengono considerate anticipi per gli esercizi successivi
- Ricorso ad affidamento bancario, già avviato e periodicamente rinnovato (ad oggi non utilizzato).

3) Rischio di errori istruttori

Descrizione attività

Attenendosi ai contenuti del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 14-22, e successivamente della Strategia di Sviluppo Locale SSL 23-27, approvati dalla Regione Piemonte, il GAL pubblica nel corso delle varie Programmazioni Bandi Pubblici di finanziamento inerenti ad Operazioni/Interventi inserite nel PSL o nella SSL.

Le istruttorie delle varie domande (es. di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga, pagamento, ecc...) pervenute dai richiedenti sono demandate, in linea generale, ai seguenti funzionari dipendenti del GAL:

- istruttoria delle domande di sostegno, correzione errori palesi, variante, proroga, rideterminazione del contributo: RAF - Responsabile Amministrativo Finanziario
- istruttoria delle domande di pagamento (anticipo, acconto, saldo): RC - Responsabile Controlli
- funzionario di grado superiore per entrambe le istruttorie: Direttore

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, si perviene ad una graduatoria con la seguente classificazione delle domande:

- a) Domande ammesse e finanziabili;
 - b) Domande ammesse ma non finanziabili (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse;
 - c) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.
- I beneficiari la cui domanda è risultata ammessa e finanziabile, a seguito della realizzazione del loro intervento, presenteranno domanda di pagamento al GAL il quale dovrà istruirla verificando sia la conformità degli investimenti con quanto ammesso a sostegno sia la correttezza della documentazione di rendicontazione. A seguito dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'esito potrà essere:

- positivo: il contributo erogato dal GAL coincide con il contributo richiesto dal beneficiario;
- parzialmente positivo: il contributo erogato dal GAL è inferiore al contributo richiesto dal beneficiario;
- negativo: il contributo è totalmente negato dal GAL.

Rischio

Il rischio è che i funzionari istruttori del GAL commettano errori nell'istruttoria e si verifichino situazioni come ad esempio le seguenti:

- il GAL nega totalmente o parzialmente un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece ne aveva diritto, costui fa ricorso e vince dimostrando di avere diritto al contributo; poiché presumibilmente non sussistono più i fondi per il finanziamento del ricorrente vincitore, il GAL deve finanziarlo con fondi propri;
- il GAL assegna un contributo ad un richiedente/beneficiario che invece non ne aveva diritto, ARPEA verifica tale circostanza e prescrive al GAL di richiedere al beneficiario la restituzione del contributo ad ARPEA e l'eventuale applicazione di sanzioni. Nel caso il beneficiario restituisca il contributo ad ARPEA, potrebbe poi rivalersi sul GAL chiedendo a quest'ultimo di rifonderlo del contributo restituito.

Misure per la riduzione del rischio

- Formazione e aggiornamento del personale addetto alle istruttorie;
- Applicazione della normativa inerente al Codice dei Contratti Pubblici;
- Applicazione della normativa inerente alle norme in materia di procedimento amministrativo;
- Applicazione delle indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative delle diverse Operazioni del PSL/Interventi della SSL deliberate dai competenti Organi regionali;
- Applicazione delle indicazioni contenute nei Regolamenti deliberati da ARPEA;
- Applicazione delle disposizioni contenute nei Bandi pubblicati;
- Modalità di assegnazione delle risorse. La selezione dei beneficiari delle provvidenze pubbliche viene fatta:
 - attraverso appositi bandi in cui si esplicano gli obiettivi, l'oggetto dell'aiuto e i criteri di valutazione,

- sulla base di parametri che premiano in modo oggettivo le domande di aiuto dei potenziali candidati attraverso un meccanismo in cui sono pesati in modo equilibrato i vari aspetti che concorrono alla valutazione (la qualità del progetto, la rappresentatività, il ruolo nella filiera/rete, l'innovatività, la capacità di integrazione, la coerenza alle finalità del bando, altri aspetti legati alle specificità del bando); si precisa che; i criteri sono comunque oggetto di valutazione e approvazione regionale prima di confluire nei Bandi di Finanziamento e comunque prima della loro pubblicazione;
- con il supporto di check list appositamente redatte per ogni bando, al fine di una completa ed esaustiva verifica di tutti i requisiti;
- da un funzionario istruttore che potrà avvalersi di supporto tecnico/professionale e sarà controllato da un responsabile di grado superiore (principio del duplice controllo);
- attraverso l'approvazione di una graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione;
- Stipula di un'assicurazione per i danni patrimoniali sia da parte della società sia da parte dei singoli funzionari aventi responsabilità istruttorie.

4) Rischio di superamento spese a carico GAL rispetto alle quote richieste ai Soci ex art. 10 Statuto

Descrizione attività

Nella sua attività il GAL sostiene dei costi i quali, in relazione alla tipologia e all'intervento cui si riferiscono, hanno un diverso trattamento con riferimento alle fonti di copertura finanziaria:

- alcuni costi non sono rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), come ad esempio gli interessi passivi oppure le assicurazioni; tali spese rimangono dunque a carico del GAL;
- alcuni costi sono parzialmente rendicontabili su CLLD Leader (o su altri Programmi di finanziamento pubblico, es. Interreg Alcotra), in una percentuale definita; l'importo corrispondente al complemento a 100 di tale percentuale rimane dunque a carico del GAL.

I costi o le quote di costo non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico rimangono dunque a carico del GAL, il quale deve provvedere alla loro copertura attraverso fondi propri (derivanti dai Soci, sulla base del meccanismo di contribuzione previsto dall'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale) o attraverso fondi di privati (derivanti ad esempio da contributi di Fondazioni o altri Enti).

Rischio

Il rischio è che i costi sostenuti dal GAL e non rendicontabili su CLLD Leader o su altri Programmi di finanziamento pubblico non trovino copertura nei fondi propri o di privati.

Misure per la riduzione del rischio

- Redazione di un "Conto Economico Preventivo" ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, il quale prevede che *"L'Organo Amministrativo sottopone annualmente all'assemblea, assieme al bilancio dell'esercizio precedente, un programma di massima delle iniziative e degli investimenti della società per l'esercizio in corso e il conto economico preventivo"*; in tale Conto Economico Preventivo sono indicati i costi ipotizzati per l'anno cui si riferisce il Preventivo; per ciascuna tipologia di costo è indicato il totale della spesa, con la suddivisione tra la quota ammissibile a finanziamento Leader, la quota da cofinanziare dai Soci ex art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, la quota ammissibile ad altre fonti pubbliche di finanziamento (es. Interreg Alcotra) e la quota da cofinanziare da parte dei privati (Fondazioni, partners, ...).
- Previsione di un meccanismo di copertura dei costi ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello Statuto Sociale, il quale prevede che *"L'Organo Amministrativo sottopone annualmente all'assemblea, assieme al bilancio dell'esercizio precedente, un programma di massima delle iniziative e degli investimenti della società per l'esercizio in corso e il conto economico preventivo. In base a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 2615 ter del Codice Civile, i soci sono tenuti a versare contributi ordinari in denaro a favore della società in misura annua complessivamente non superiore a 2,5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci esistenti al 29.02.2016, e a 5 volte il valore nominale delle proprie quote di partecipazione per i soci entrati successivamente al 29.02.2016. Al riguardo, il bilancio preventivo deve essere accompagnato dal piano di riparto proporzionale tra i soci dei predetti contributi a copertura dei costi di gestione e degli investimenti programmati. I contributi a copertura dei costi d'esercizio confluiranno a conto economico per l'ammontare necessario e sufficiente al conseguimento del risultato di pareggio e l'eventuale eccedenza costituirà acconto per gli esercizi successivi"*;
- Approvazione del Conto Economico Preventivo e delle quote a copertura dei costi d'esercizio a carico dei Soci ex art. 10 dello Statuto Sociale nell'ambito dell'Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio dell'esercizio precedente;
- Costante monitoraggio dello Stato Avanzamento Lavori con riferimento alla coerenza delle attività realizzate e dei relativi costi con il Conto Economico Preventivo;

- Costante verifica del corretto incasso dei crediti verso Soci per quote ex art. 10 dello Statuto ed effettuazione di solleciti di pagamento o piani di rientro.

5) Rischio finanziario

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra crediti e debiti di Bilancio, come segue:

Anno 2025

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{423.787}{194.695} = 2,17$$

Anno 2024

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{411.187}{202.136} = 2,03$$

Anno 2023

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{386.701}{188.252} = 2,05$$

Anno 2022

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{370.552}{186.052} = 1,99$$

Anno 2021

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{329.243}{135.656} = 2,43$$

Anno 2020

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{307.929}{126.703} = 2,43$$

Anno 2019

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{265.386}{95.582} = 2,78$$

Anno 2018

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{281.732}{110.634} = 2,55$$

Anno 2017

$$\frac{\text{Attivo circolante (voce 1C)}}{\text{Debiti (voce 2D)}} = \frac{246.176}{104.537} = 2,35$$

Un rapporto superiore a 1 indica la capacità della società di far fronte al pagamento dei debiti con i crediti e le disponibilità liquide.

Rischio

Il rischio è che il suddetto rapporto sia inferiore a 1, indice del fatto che i crediti non siano sufficienti a pagare i debiti.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia superiore a 1
- Costante monitoraggio che le spese trovino copertura in una o più delle possibili fonti di copertura indicate al punto 4.

6) Rischio patrimoniale

Descrizione attività

Verifica del rapporto tra immobilizzazioni e patrimonio netto di Bilancio, come segue:

Anno 2025

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{8.778}{84.108} = 0,10$$

Anno 2024

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{4.180}{80.361} = 0,05$$

Anno 2023

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{7.082}{76.234} = 0,09$$

Anno 2022

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{10.210}{73.547} = 0,14$$

Anno 2021

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{8.157}{70.994} = 0,11$$

Anno 2020

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{9.212}{68.148} = 0,14$$

Anno 2019

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{3.808}{63.922} = 0,06$$

Anno 2018

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{6.587}{61.746} = 0,11$$

Anno 2017

$$\frac{\text{Immobilizzazioni (voce 1B)}}{\text{Patrimonio Netto (voce 2A)}} = \frac{11.021}{31.060} = 0,36$$

Un rapporto inferiore a 1 indica la capacità della società di effettuare investimenti (in immobilizzazioni) con l'utilizzo di mezzi propri senza ricorrere a mezzi di terzi (indebitamento).

Rischio

Il rischio è di "illiquidità aziendale", cioè che il suddetto rapporto sia superiore a 1, indice dell'impossibilità per la società di far fronte alle proprie obbligazioni (debiti) con regolarità.

Misure per la riduzione del rischio

- Costante monitoraggio che il suddetto rapporto sia inferiore a 1
- Costante monitoraggio della capacità di effettuare nuovi investimenti con mezzi propri.

7) **Rischio corruzione**

Descrizione attività

Il GAL espleta un'attività che prevede l'utilizzo e la gestione di fondi pubblici di origine europea, statale, regionale e locale:

- in modo diretto, relativamente alle azioni "a regia", per le quali i funzionari preposti devono agire in attuazione delle attività previste nella programmazione, rispettare i principi di trasparenza, economicità, rotazione ecc... e le relative norme (ad es. Codice dei Contratti pubblici per la selezione dei fornitori), nonché verificare la coerenza di quanto realizzato con quanto affidato;
- in modo indiretto, relativamente alle azioni "a bando", per le quali i funzionari del GAL espletano un'attività istruttoria relativamente alle domande di sostegno da parte dei richiedenti e delle domande di pagamento da parte dei beneficiari che hanno realizzato gli interventi.

Rischio

Il rischio è che, nell'ambito delle suddette attività amministrative, si verifichi l'ipotesi di "corruzione" che, secondo la circolare n. 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, è da intendersi «*comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati*». Si tratta dunque di un'accezione più ampia di quella penalistica e tale da includere tutti i casi in cui può verificarsi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Misure per la riduzione del rischio

- Adozione del "Codice di comportamento dei dipendenti del GAL", approvato nel Consiglio di Amministrazione del 06.02.2017 e conseguentemente pubblicato sul sito internet del G.A.L. Langhe Roero Leader nella sezione "Amministrazione Trasparente"; il Codice è rivolto anche ai fornitori/collaboratori del GAL che devono sottoscrivere l'impegno a rispettarlo in fase di aggiudicazione dell'incarico/collaborazione.
- Redazione e pubblicazione sul sito internet del GAL nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), cui si rimanda per tutti i dettagli e per le misure di prevenzione individuate;
- Adozione di apposita procedura di "whistleblowing" inerente alla segnalazione di irregolarità e la tutela del dipendente che segnala illeciti.

Valutazione del rischio residuale: si ritiene che il rischio residuale, cioè quello che rimane a seguito

dell'implementazione delle misure per la riduzione del rischio, sia minimo e tollerabile rispetto alle attività del GAL.

Continuità aziendale: le relazioni redatte dall'Organo di Controllo negli ultimi tre esercizi non hanno evidenziato dubbi sulla continuità aziendale.

Situazione generale: con riferimento all'andamento complessivo della società, non si rilevano criticità.

Equilibrio patrimoniale: gli indici evidenziano una situazione strutturale d'equilibrio patrimoniale.

Con riferimento ai crediti la particolare situazione è dovuta ai versamenti delle risorse finanziarie da parte della Regione Piemonte/ARPEA che richiedono e richiederanno un monitoraggio costante.

Equilibrio finanziario: si potrebbe rilevare la necessità di ricorrere agli istituti di credito per il proprio finanziamento a causa delle tempistiche di incasso dei crediti, vantati in particolar modo nei confronti della Regione Piemonte/ARPEA. La società ha un fido attivato per ogni emergenza, anche se non risulta essere stato utilizzato alcun importo nel corso degli anni dal 2019 al 2025 (se non in misura del tutto residuale, per importi e periodo limitati a pochi giorni).

Prospettive: le prospettive del GAL appaiono positive dal punto di vista degli equilibri aziendali; in tal senso non si evidenziano particolari elementi di rischio nei prossimi esercizi.

Attività del GAL realizzate nel 2025 e prospettive sino a fine 2026

La società opera in costante rapporto con i soci pubblici e privati, nonché con gli Enti quali Regione Piemonte e ARPEA referenti della programmazione CLLD Leader. Attraverso le sedute del Consiglio di Amministrazione il GAL mantiene intatti i rapporti informativi con le aree di riferimento e i soci.

L'assenza di attività commerciali implica l'impossibilità di poter calcolare il ROI.

Attività del 2025 sino ad oggi

Per le attività realizzate nel corso del 2025 sino alla data di redazione del Bilancio si rinvia all'apposito paragrafo iniziale all'interno della Nota Integrativa al Bilancio 2025.

Prospettive

Entro fine anno 2026 sono previsti:

- 1) La chiusura dell'istruttoria relativa all'Intervento SRG07 "Smart Village", sia per la fase di ammissibilità che per quella di ammissione. Per maggiori dettagli sui contenuti si rinvia all'apposito paragrafo iniziale all'interno della Nota Integrativa al Bilancio 2025.
- 2) L'avvio e la chiusura dell'istruttoria relativa all'Intervento SRD07.5 "Infrastrutture pubbliche per la collettività". Per maggiori dettagli sui contenuti si rinvia all'apposito paragrafo iniziale all'interno della Nota Integrativa al Bilancio 2025.
- 3) L'avvio delle attività relativamente agli Interventi:
 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"
 - SRD03 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole"
 - SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli"
 - SRD14 "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali"

Pur non avendo ancora il CdA deliberato in merito, si potrebbe profilare la possibilità che i suddetti Interventi confluiscono nella pubblicazione di un unico Bando Multi-Intervento Filiere e Reti che consente la presentazione di candidature afferenti sia alle filiere/reti produttive che alle filiere/reti nei settori del turismo, commercio, servizi e mista multiprodotto/multiservizio.

In considerazione della particolare natura del Bando, si prevede la realizzazione di un'azione volta ad accompagnare le imprese nello sviluppo di filiere e reti locali. La suddetta azione di accompagnamento prevede un supporto al GAL e alle imprese locali interessate a costruire un nuovo partenariato o ad estenderne uno esistente,

in particolare per quanto riguarda l'individuazione e l'avvio di una relazione con ulteriori imprese dell'area.

- 4) L'avvio delle attività relativamente alla pubblicazione dei Bandi relativi all'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale", afferenti ai seguenti Sotto-interventi:
- b: "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema"
 - c: "Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale".

Trasparenza e anticorruzione

Sono stati aggiornati, approfonditi e dettagliati i contenuti del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, individuando in modo più puntuale i rischi di corruzione e le misure per la gestione del rischio. Sono stati effettuati incontri formativi idonei ad incrementare la conoscenza delle norme e la consapevolezza rispetto alle varie fattispecie di fenomeni corruttivi.

Sono stati implementati i contenuti della sezione "**Amministrazione Trasparente**" sul sito internet del GAL.

Partecipazione ad Asso Piemonte Leader

Il GAL partecipa attivamente ad Asso Piemonte Leader (l'associazione dei 14 GAL piemontesi in cui il Presidente del GAL Langhe Roero Leader è membro del Consiglio Direttivo), grazie alla quale è possibile rappresentare con un'unica voce le istanze e i risultati ottenuti dai GAL nel loro complesso, con un maggiore efficacia comunicativa e di riscontro da parte delle istituzioni.

L'Associazione, attraverso il coordinamento del Comitato Direttori ed il confronto operativo attuato nel Tavolo Tecnico dei Direttori, favorisce la condivisione e la risoluzione di problematiche comuni ai GAL, facilitandone lo svolgimento delle attività e l'uniformità delle procedure di base, ad esempio con riferimento ai modelli di Bandi Tipo su cui dovranno essere calibrati i Bandi di ogni GAL, oppure in relazione alle diverse normative e regolamentazioni cui deve ottemperare il GAL (Prevenzione della Corruzione, Privacy, Codice dei Contratti Pubblici, Regolamenti Interni, ...).

Alba, 26 Maggio 2026

GAL Langhe Roero Leader soc. consort. a r. l.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo GULA